

Come configurare la fotocamera sui droni DJI

Pubblicato: Giovedì 22 Luglio 2021



Uno dei brand di **droni** più famosi è sicuramente la compagnia cinese DJI, acronimo che sta per Da Jiang Innovations, fondata nel 2006 dall'imprenditore Frank Wang. Cos'è che rende questa azienda così superiore alla concorrenza? Innanzitutto detiene circa il 70% del mercato mondiale dei droni (stime risalenti al 2019), inoltre le tecnologie di cui dispone sono spesso utilizzate nell'industria cinematografica e musicale. Tra gli show più importanti che hanno fatto uso di dispositivi DJI abbiamo per esempio il famosissimo spin-off della serie Breaking Bad, Better Call Saul e Il Trono di Spade (Game of Thrones in inglese).

Optare per DJI significa puntare all'eccellenza nel campo, se siete dunque fotografi professionisti e volete aggiungere un drone dell'azienda dotato di fotocamera alla vostra collezione, probabilmente non avrete bisogno dei nostri consigli, tuttavia i fotoamatori che si affacciano solo ora al mondo della fotografia e vogliono imparare a usare un drone, potrebbero trovare decisamente interessanti i prossimi paragrafi. Per l'acquisto di un drone vi invitiamo a visitare la pagina <https://nafura.it>.

Configurare i parametri

I droni dotati di fotocamera possono essere utili per scattare foto o effettuare riprese dall'alto, tuttavia la resa qualitativa dipende naturalmente dalle impostazioni che applicherete. Uno degli elementi importanti da valutare è l'esposizione, gestita tramite una moltitudine di strumenti. Iniziamo dunque dall'otturatore, che controlla il tempo di esposizione: se l'otturatore è veloce, la luce avrà meno tempo per colpire il sensore e quindi si otterranno immagini più scure; se l'otturatore è lento entrerà una

quantità di luce superiore, rendendo le foto più chiare ma meno nitide.

L'otturatore non è l'unico parametro da configurare poiché abbiamo anche il diaframma, così come per l'otturatore, un diaframma aperto lascia entrare più luce, dando una maggiore luminosità globale alla foto ma ciò stringerà anche il piano focale, restituendo l'effetto "sfondo sfocato", molto utile per far risaltare soggetti in primo piano ma poco utilizzato qualora si riprendano ampi spazi naturali.

L'apertura ridotta del diaframma fa entrare sì meno luce, ma il piano focale sarà più ampio, dovrete quindi trovare un buon compromesso con le impostazioni dell'otturatore: se volete che un soggetto in primo piano sia ben visibile potrete aprire il diaframma e bilanciare la luminosità con una velocità di otturazione maggiore, viceversa per fare scatti di un paesaggio potrete ridurre l'apertura del diaframma e rendere l'otturatore più lento, per evitare che la foto venga troppo scura.

Esposizione automatica o manuale

Per i meno esperti, i dispositivi DJI offrono anche delle impostazioni automatiche, vi basterà selezionare Auto per far sì che la fotocamera cambi autonomamente diaframma e otturatore in base alle condizioni di luce esterne. Selezionando "A Mode", potrete cambiare l'apertura del diaframma mentre l'otturatore sarà gestito dalla fotocamera in base alla luminosità; se scegliete "S Mode" darete invece priorità all'otturatore, lasciando che la fotocamera gestisca il diaframma; infine "M Mode" è l'impostazione completamente manuale e potrete scegliere autonomamente i parametri precedentemente spiegati.

Come capire se la foto è sovraesposta?

La sovraesposizione avviene quando una quantità di luce eccessiva colpisce il sensore, per rendervi conto di tale evenienza basterà notare eventuali strisce sull'anteprima, queste non appariranno sulla foto ma servono solo a farvi capire quali zone dell'immagine potrebbero apparire sovraesposte in seguito allo scatto.

Come leggere l'istogramma

L'istogramma può essere attivato tramite le impostazioni ed è un grafico che rappresenta le caratteristiche della foto. Sul lato sinistro troviamo le zone scure della foto, su quello destro quelle chiare mentre al centro troviamo i mezzi toni. Da tali informazioni possiamo dedurre che se c'è un picco nella zona sinistra, allora gran parte della foto è sottoesposta mentre se il picco è sul lato destro, ci potrebbero essere zone sovraesposte. Per scattare fotografie bilanciate è molto importante tener conto anche dell'istogramma, idealmente questo deve avere una forma che ricorda quella di una montagna, con un picco centrale e diminuzione progressiva verso i lati.

Come impostare il focus

La [messa a fuoco](#) è importante per non ritrovarsi con foto sfocate e illeggibili, i droni DJI vengono in aiuto con alcuni tool automatici anche se lasciano comunque la possibilità di gestione automatica. AF Assist è l'autofocus che effettua lo zoom automatico sull'obiettivo, mentre il MF Assist è il manual focus, che vi lascerà campo libero sulla gestione della messa a fuoco.

Quale formato scegliere

Come le fotocamere più avanzate, anche quelle montate sui droni DJI offrono la possibilità di scegliere il formato di salvataggio delle immagini che possono dunque essere archiviate come JPEG, dalla qualità inferiore e poco modificabili in post-produzione, ma che occupano poco spazio nella memoria interna, oppure RAW, file dalle dimensioni notevoli ma che offre grande flessibilità per modifiche in un secondo momento.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it